

I PRIMI RISULTATI DELLE AMMINISTRATIVE DI DOMENICA

Grande affermazione comunista nella votazione per il Consiglio provinciale

A VITERBO IL PCI CONQUISTA IL 30% RISPETTO AL 7 MAGGIO

Il PCI diventa il primo partito - Progresso anche rispetto alle precedenti elezioni regionali e amministrative - La DC perde il 6% e 13.000 voti pagando lo scotto delle alleanze con i fascisti - Il PSI guadagna dove ha condotto una politica unitaria

Dal nostro inviato VITERBO, 27. Nelle strade e nelle piazze di Viterbo, dei comuni dell'intera provincia, c'è stata festa grande fino a notte inoltrata.

fascisti del MSI. In compenso ha detto sì al PCI; per la prima volta dal dopoguerra, il nostro partito diventa il partito più forte della provincia, raggiungendo il tetto più alto in voti e in percentuale che mai nel passato; supera anche la percentuale sua e del PSIUP nelle ultime politiche, conquista un nuovo consigliere alla Provincia, riconquista i Comuni importanti come Civitavecchia, Soriano nel Cimino, Acquapendente, Marta; batte la lista-pateracchio tra DC e

fascisti di Caprarola. Il PCI ottiene in tutto 56.945 voti e il 34,9 in percentuale (contro i 52.671 delle provinciali del 1970, i 54.401 delle regionali dello stesso anno e i 54.443 delle politiche dello scorso maggio). L'altro dato davvero importante è il tracollo della DC che paga per il pateracchio della giunta nera e per il malgoverno amministrativo. Nello spazio di qualche mese, dal maggio ad oggi, il partito del sole crociato perde qual-

cosa come 13.000 voti e 6 punti in percentuale; passa, cioè, da 46,4 a 38,5. E' in calo anche il PSI che, con 12.243 voti e il 7,2 per cento, è sceso da 15,2 a 11,5. Il PSIUP, invece, è salito da 3,7 a 6,1. Il PSDI, con 8.533 voti e il 5,2 per cento, è salito da 4,5 a 5,2. Il PRI, con 3.205 voti e il 1,9 per cento, è salito da 1,5 a 1,9. La DC, con 47.319 voti e il 29,0 per cento, è scesa da 41,5 a 29,0. Il PLI, con 7.233 voti e il 4,4 per cento, è sceso da 5,2 a 4,4. Il MSI, con 18.962 voti e il 11,6 per cento, è sceso da 13,1 a 11,6. Gli altri, con 3.489 voti e il 2,0 per cento, sono scesi da 2,0 a 2,0.

VITERBO (Provincia)

Table with 6 columns: Liste, Provinciali 1970 (voti, %, s), Politiche 72 (voti, %, s), Provinciali 1972 (voti, %, s). Rows include PCI, PSIUP, PSDI, PRI, DC, PLI, MSI, Altri, and TOTALI.

MSI e PLI perdono complessivamente il 2 per cento

Trieste: sconfitta delle destre 21,3 per cento dei voti al PCI

TRIESTE

Table with 6 columns: Liste, Comun. prec. (66) (voti, %, s), Politiche 72 (voti, %, s), Comunali 1972 (voti, %, s). Rows include PCI, PSIUP, PSDI, PRI, DC, PLI, MSI, Un. slov., Mov. in. T.L.T., Un. triestina, Altri, and TOTALI.

Dal nostro corrispondente

TRIESTE, 27. I dati - non ancora definitivi nel momento in cui scriviamo - delle elezioni comunali di Trieste segnalano, come fatto di rilievo e assai positivo, la secca sconfitta subita dalle destre.

torale, registrano una netta battuta d'arresto. Ciò va ascritto a merito della vigorosa campagna antifascista condotta dal nostro Partito, che registra, con il 21,3%, il miglior risultato registrato nelle consultazioni amministrative (rispetto al 19,6% del 1966). A tale percentuale ha concorso in parte la confluenza dei voti socialisti (il cui dato elettorale del 1966 aveva già avuto modo di ridursi dopo la fine dell'unificazione socialista).

arretra lievemente, anche per la presenza di liste locali, assenti il 7 maggio. La DC, in progresso rispetto alle precedenti amministrative, perde il 1,5% nel confronto con le politiche. Il PSI è stazionario e il PSDI recupera rispetto al 7 maggio (nel 1966 i due partiti unitificati), mentre continua la ascesa dei repubblicani. Infine, secco rovescio del Movimento Indipendentista e ribadita stazionarietà dell'Unione Slovena.

Notevole affermazione comunista in Campania

A Castellammare DC e MSI arretrano in voti e seggi

Dalla nostra redazione NAPOLI, 27. In Campania, dove si sono recati alle urne circa mezzo milione di elettori, il PCI, da solo o in liste unitarie con le altre forze di sinistra, accresce complessivamente la propria rappresentanza nei consigli comunali, conquistando anche una serie di comuni ininteramente a sinistra.

grossi centri come Castellammare della Stabia (famiglia Gava), Portici, Afragola. Questo partito ha visto incrinarsi la presa dei suoi sistemi tradizionali di esercizio clientelare del potere ed ha scontato la sterzata a destra cedendo voti e seggi in alcuni centri a vantaggio del MSI. I fascisti, però, pur mantenendosi a un livello superiore a quello delle precedenti amministrative, hanno subito un duro colpo, con forti arretramenti in alcuni centri addirittura del 50% rispetto al 7 maggio. Questo rappresenta indubbiamente una delle indicazioni politicamente più significative.

Il nostro non è diventato il primo partito della città (prima lo divideranno dalla DC oltre 3.000 voti); i consiglieri comunisti sono passati da 13 a 14, quelli della DC sono diventati 13 (prima erano 17). Il MSI passa da 1 a 2 con 2.562 voti contro i 4.440 delle politiche. Il PSI, che insieme con il PSDI aveva ottenuto 5 seggi nel '67, conquista ora da solo i 5 posti aumentando in assoluto e in percentuale i propri voti.

Contemporaneamente la DC ha visto diminuire la propria presenza con la perdita di seggi particolarmente in

questo elemento acquista ancora maggior valore alla luce del netto successo ottenuto dal PCI, che avanza quasi ovunque e soprattutto dove ha caratterizzato la sua campagna elettorale con posizioni unitarie.

Tali linee di tendenza generali si ritrovano nell'esito elettorale di Castellammare, dove il PCI e il PSI hanno visto aumentare in misura considerevole i propri suffragi, dove solo per poche decine di

Anche rispetto alle politiche

A NOVARA IL PCI AVANZA IN VOTI E PERCENTUALE

Il nostro partito ha ottenuto 14 seggi - Migliora anche la DC assorbendo voti dalle destre - Una dichiarazione del segretario della Federazione compagno Alberto Pacelli

NOVARA

Table with 6 columns: Liste, Comun. prec. (70) (voti, %, s), Politiche 72 (voti, %, s), Comunali 1972 (voti, %, s). Rows include PCI, PSIUP, PSDI, PRI, DC, PLI, MSI, Altri, and TOTALI.

Vittoria delle sinistre a Bussi (Pescara)

PESCARA, 27. (S.C.) - Grande successo del PCI e delle sinistre a Bussi sul Tirino. La lista unitaria della «fede e maritello», ha riconquistato il comune, dopo una breve e disastrosa parentesi di centro-sinistra, che aveva portato il comune alla gestione commissariale. Sono state sconfitte la Democrazia cristiana, che ha perso in percentuale rispetto alle politiche e la lista civica «Tre Monti» (una concentrazione di democristiani e fascisti).

NOVARA, 27. Il PCI avanza in percentuale ed in voti rispetto alle comunali del '70, e aumenta anche la percentuale rispetto alle elezioni politiche del '72, conquistando 14 consiglieri, tre in più che nel 1970; questo il dato che emerge dalle votazioni per il Consiglio comunale di Novara.

Anche la DC migliora le sue posizioni, con un notevole recupero di voti rispetto alle ultime politiche sull'elektorato del MSI e del PLI, che, infatti, perdono posizioni rispettivamente del 1,2% e del 0,7%. I liberali inoltre arretrano anche rispetto alle comunali del '70, ma migliorano lievemente la percentuale rispetto alle politiche del '72. Il PRI, invece, perde posizioni sia rispetto alle politiche, che alle comunali precedenti, mentre il PSDI arretra rispetto alle comunali recuperando tuttavia sulle politiche del '72. La distribuzione dei cinque seggi (dieci in totale) rispetto alla precedente consultazione, avendo la città superato i centomila abitanti) risulta quindi così ripartita: PCI 4 (1); PSI 1 (7); PSDI 4 (4); PRI 1 (1); DC 18 (13); PLI 3 (3); MSI 3 (1).

Il PCI si è confermato il primo partito

A Crotone più forti le sinistre

Comunisti e socialisti dispongono ora di 24 seggi invece di 22 - Crollo della DC che perde 2.300 voti e 6 consiglieri - Il MSI perde il 3 per cento rispetto alle politiche - Le sinistre conquistano anche Corigliano Calabro

Dal nostro inviato

CROTONE, 27. Si rafforza da maggioranza di sinistra a Crotone, dove il PCI si conferma il primo partito con 9.446 voti (41,1% rispetto al 41,8% del '67 e al 42% della consultazione politica del maggio scorso), ottenendo gli stessi seggi (17) conseguiti nelle passate elezioni amministrative. Il PSI, da parte sua, con 2.941 voti passa da 4 a 7 seggi (c'è da dire che nel '67 si era presentata una lista di indipendenti, confluita poi nel PSI, alla quale erano andati 2 seggi). Il PSDI, rispetto al 7 maggio, passa, comunque, da 9,95% al 17,15 per cento, conquistando ora quindi di 24 seggi rispetto ai 22 della passata amministrazione (di cui uno dell'ex PSIUP).

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 27. I risultati elettorali nei comuni abitanti sono contrassegnati, ovunque, da una netta vittoria delle liste unitarie di sinistra che conquistano per la prima volta numerose amministrazioni. Il MSI, che nel '67 si era presentato una lista di indipendenti, confluita poi nel PSI, alla quale erano andati 2 seggi). Il PSDI, rispetto al 7 maggio, passa, comunque, da 9,95% al 17,15 per cento, conquistando ora quindi di 24 seggi rispetto ai 22 della passata amministrazione (di cui uno dell'ex PSIUP).

questo rafforzamento della sinistra fanno riscontro i risultati altrettanto significativi per quanto riguarda la DC che perde 2.300 voti e 6 consiglieri rispetto al '70. Il PLI ha conseguito il 12% (12% meno) e il MSI che perde 800 voti (-3%) rispetto alle politiche del 7 maggio, mentre il PSDI, che aveva ottenuto 13 seggi amministrative del '67 riuscendo comunque a riprendere i propri o meno i voti che già aveva avuto nel '70. Il PLI ha confermato il proprio rappresentante, mentre per la prima volta saranno presenti nel consiglio comunale della città il PRI e il PSDI.

La conquista del comune di Corigliano Calabro, il più popoloso e importante comune della provincia di Cosenza, è stato per noi un grande successo. La lista di sinistra unitaria, che ha vinto, ha portato politica, destinato ad avere profonde ripercussioni in tutta la Calabria.

NOVARA, 27. Come è noto, a Novara si vota per il rinnovo del Consiglio comunale dopo una parentesi commissariale durata ben quasi due anni, in conseguenza della crisi della precedente giunta di centro-sinistra. Sul risultato delle elezioni di Novara un primo commento è venuto dal segretario della Federazione, compagno Alberto Pacelli: «Il nostro Partito aumenta in percentuale sia rispetto alle comunali del '70, che delle politiche del maggio scorso, e conquista tre dei dieci seggi in più disponibili nel nuovo Consiglio comunale. Si conferma così sempre di più come la forza fondamentale per qualsiasi politica di rinnovamento e di progresso civile e democratico. Se pensiamo che negli ultimi dieci anni il PCI a Novara è passato da 14 a 14 attuali, con un aumento che non ha ricontro con nessun'altra forza politica della città, abbiamo le dimensioni della mediazione intervenuta nell'assetto politico di Novara e all'interno della sinistra. Il problema principale del momento è di addivenire ad una solida convocazione del Consiglio comunale, ed evitare così ulteriori perdite di tempo. Non si può far pagare alla città un ulteriore prezzo di paralisi e di commissari. Sono possibili diverse maggioranze. A questo punto, ogni componente della sinistra, anche interna alla DC, deve assumersi le proprie responsabilità.

Conquistati 16 seggi su 30

Maggioranza assoluta al PCI a Montevarchi

Anche il PSI avanza mentre la DC arretra in voti e in percentuale

MONTEVARCHI, 27.

A Montevarchi, secondo comune della provincia di Arezzo, i comunisti hanno conquistato la maggioranza assoluta: 16 seggi su 30 con il 49,7 per cento dei voti. La DC ha ottenuto 4.948 voti, diminuendo in voti e in percentuale rispetto alle politiche del 1972; il PSI ha ottenuto 2.443 voti, aumentando del 11,5 per cento; il PSDI aumenta del 0,7 per cento, il MSI mantiene in voti e in percentuale; il PRI ha ottenuto 93 voti e 10,8 in percentuale.

Il nostro partito aumenta del 3,3 per cento e conquista 16 seggi rispetto alle precedenti elezioni amministrative andando oltre il pieno recupero dei voti ottenuti nelle elezioni del 7 maggio dal PSIUP, che in queste elezioni si è presentato nella nostra lista.

A Orbetello PCI e PSI hanno 16 seggi su 30

ORBETELLO, 27.

Avanzata in seggi e in percentuale della sinistra che per la prima volta conquista 16 seggi su 30 determinando così le condizioni per una maggioranza stabile e unitaria.

Questi i dati definitivi: PCI 3.305 pari al 37,37%, 12 seggi; PSI 1.253 pari al 14,16%, 4 seggi; DC 2.166 pari al 24,88%, 8 seggi; MSI 800 pari al 10,66%, 2 seggi; PSDI 769 pari all'8,71%, 2 seggi; PRI 462 pari al 5,22%, 1 seggio.

Grande vittoria popolare a Pietrasanta (Lucca)

PIETRASANTA (Lucca), 27.

Gli elettori del Comune versiliese Pietrasanta hanno riconfermato la loro fiducia nell'Amministrazione popolare PCI-PSI in misura superiore ad ogni previsione.

Il nostro partito ha ottenuto la quasi totalità dei voti del PSIUP e dei giovani PCI-PSI passano da 16 a 17 seggi nel Consiglio comunale. Ciononostante il crollo della DC, che, rispetto alle politiche del maggio scorso, perde circa 800 voti,

Pisa: alle sinistre tutti i 5 Comuni in cui si è votato

Dal nostro corrispondente

PISA, 27. Piena affermazione del PCI e delle liste unitarie di sinistra; questo il bilancio delle elezioni di cinque comuni della nostra provincia dove si è votato. Il PCI ha registrato un nuovo balzo in avanti, in termini di percentuale, sia rispetto alle ultime amministrative che alle politiche del maggio scorso, che pure già avevano segnato un ulteriore avanzamento nei confronti delle elezioni precedenti.

conquistato dalle forze della sinistra unita che hanno ottenuto quasi il doppio dei voti rispetto al blocco di centro-destra egemonizzato dalla DC. A Vecchiano il PCI supera i risultati del maggio scorso raggiungendo i 3.197 voti con la percentuale del 48,30%, ed aumentando del 2,8% il suo rapporto alle politiche. Notevole anche l'affermazione del PCI. Crollo della DC (-2,66% rispetto alle politiche del '72).

Il Comune di Amelia (Terni) riconquistato dalle sinistre

Il Comune di Amelia (Terni)

è stato riconquistato dalle sinistre, che possono contare sulla maggioranza dei seggi: 16 su 30. La DC perde il seggio, così come il PSDI, che in precedenza, il Comune di Amelia era stato amministrato per quattro anni dal centro-sinistra (oggi non più possibile) e per due anni da una giunta minoritaria di centro-destra presieduta da un sindaco democristiano.

Perugia: 2 per cento in più a Trevi. I risultati della consultazione hanno riconfermato la grande forza del PCI. A Trevi il nostro partito è passato da 2003 suffragi ottenuti nelle elezioni politiche del maggio scorso ai pari al 46,62% a 2130 voti pari al 48,62% in tal modo il PCI con undici consiglieri eletti al municipio la maggioranza assoluta in consiglio comunale.